

fa istanza per ottenere l'istituzione di un tribunale circondariale in quella città.

7708. Gli uscieri mandamentali del circondario di Genova ricorrono alla Camera perchè voglia, con apposita legge, provvederli d'annui assegnamenti fissi durante l'esercizio delle loro attribuzioni, e di competente pensione di riposo.

7709. La Giunta municipale di Bagnara nel secondo Abruzzo Ulteriore chiede la concessione della montagna demaniale di Ruffino posta al confine di quel comune.

7710. Ferranti Mauro, da Ravenna, sacerdote, rinnova le istanze fatte al Ministero dell'istruzione pubblica per ottenere o la restituzione di un suo manoscritto, oppure un conveniente compenso.

ATTI DIVERSI.

DORIA. Chiedo alla Camera che voglia dichiarare d'urgenza la petizione 7687, nella quale la signora De Stefano Maria, da Napoli, vedova di Guarini Ludovico, giudice di gran Corte civile, domanda di essere provveduta di pensione.

È mestieri che la Camera si occupi di questa petizione, e domando per conseguenza l'urgenza.

(È dichiarata d'urgenza.)

BOLDONI. Desidero che sia dichiarata d'urgenza la petizione 7706, presentata da 22 membri del clero di Corleto, tanto per quello che domandano, quanto pel modo con cui si sono comportati contro il brigantaggio.

(È decretata d'urgenza.)

MASSARI. Domando alla Camera lo stesso favore sulla petizione 7709, colla quale la Giunta municipale di Bagnara nel secondo Abruzzo Ulteriore chiede la concessione della montagna demaniale di Ruffino, posta al confine di quel comune.

(È decretata d'urgenza.)

PRESIDENTE. Il deputato Giovanni Nicotera scrive che, dovendo per urgenti affari di famiglia recarsi in Napoli, desidera ottenere dalla Camera il congedo di un mese.

(È accordato.)

La Camera ha ricevuto i seguenti omaggi:

I rappresentanti dei comuni appodati del cessato Governo pontificio trasmettono 400 esemplari di un estratto della *Rivista dei comuni italiani*, intorno all'ordine del giorno proposto alla Camera dal deputato Carletti-Giampieri.

Il presidente della gran Corte criminale di Benevento, commissario demaniale per la Capitanata, fa omaggio di 70 esemplari di un opuscolo in difesa dei magistrati nelle provincie meridionali.

Il presidente dell'istituto d'incoraggiamento alle scienze naturali in Napoli fa omaggio del nono volume de' suoi atti accademici.

Miralia dottor Biagio, di Aversa, fa omaggio d'un esemplare di un programma di manicomio-modello italiano.

Giorgini G. B., deputato, offre un esemplare di un suo studio intitolato: *La centralizzazione, i decreti di ottobre e le leggi amministrative*.

Fu presentata dal deputato Plutino una proposta di legge la quale sarà trasmessa agli uffizi per vedere se ne autorizzino la lettura.

Il deputato Di Marco scrive affermando che gravi motivi lo obbligano a deporre la rappresentanza del collegio di Corleone.

Se non vi sono opposizioni...

CASSINIS. Domando la parola.

Ho giuste ragioni per credere che cagioni puramente accidentali e temporarie abbiano impedito all'onorevole nostro collega il deputato Di Marco di recarsi alla Camera in questa seconda parte della Sessione parlamentare, e di prestarvi perciò il valido concorso del suo ingegno e della sua dottrina.

Protraendosi tuttora quelle cagioni, un sentimento per certo assai lodevole di delicatezza ha indotto l'onorevole Di Marco a domandare le sue dimissioni.

Pregherei la Camera, ad esempio di quanto si è fatto per altri in simili circostanze, di non accettarle, e di accordar invece al signor deputato Di Marco un congedo che io proporrei di due mesi.

PRESIDENTE. Il deputato Cassinis propone che, invece di accettare la dimissione del deputato Di Marco, gli si accordi un congedo di due mesi.

D'ONDES-REGGIO. Anch'io concorderei coll'opinione e domanda del deputato Cassinis, e credo che colla nuova Sessione il deputato Di Marco potrà sicuramente venire.

PRESIDENTE. Appunto per questo metto ai voti la proposta del deputato Cassinis, appoggiata anche dal deputato D'Ondes-Reggio.

(È accordata.)

Invito il deputato Scocchera a dichiarare in qual giorno intenda di svolgere il suo progetto, letto ieri.

SCOCCHERA. Desidererei di dire poche parole.

Io inviai il mio progetto alla Camera sin dal mese di maggio, e l'onorevolissimo signor presidente si compiacque di annunziarlo e di farne menzione nei verbali; sofferenze di famiglia mi tolsero di essere fra voi, e quindi il mio progetto rimase in aspettativa.

Venuto ora, lo riassunsi, ma vidi che un altro progetto era stato, non è guari, presentato dall'onorevole mio amico De Cesare, il quale e per la forma e nel concetto coincide assolutamente col mio, ciò che è per me soddisfacente. Intanto, poichè già l'iniziativa fu presa in questo anche dal nostro onorevole collega De Peppo, abbiamo cercato di metterci d'accordo, e siamo venuti nell'avviso che tutti i progetti fossero inviati alla Commissione già nominata per quest'ultimo.

Mi riservo di fare poi degli articoli addizionali intorno ai diritti promiscui che sono finora indefiniti; ma, qualora il deputato De Cesare rinunzi a svolgere il suo progetto, rinunzierò anch'io a svolgere il mio.

PRESIDENTE. Il deputato Scocchera rinunzia allo sviluppo della sua proposta...

SCOCCHERA. Sempres che il deputato De Cesare rinunzi a svolgere la sua.

PRESIDENTE. Sa che intenda di rinunziare?

SCOCCHERA. Così mi ha dichiarato.

PRESIDENTE. Dunque, se non vi è opposizione, questa proposta di legge sarà rimandata alla Commissione che già si occupa della proposta del deputato De Peppo sul Tavoliere di Puglia.

**LETTERA DI RISPOSTA DEL PRESIDENTE
RATTAZZI.**

PRESIDENTE. Mi giunge una lettera dell'onorevolissimo nostro presidente, della quale mi corre debito di dare lettura.

Prima di tutto però leggerò la lettera che la Presidenza ha scritto al presidente medesimo in seguito all'incarico avuto l'altro giorno dalla Camera.